

Frutto Acerbo

Le Orme

Sotto il letto il diavolo cantava già vittoria
E nel buio la paura di dormire
Per il primo giuramento che ho strappato al sole
A primavera il sasso nello stagno
Che rimbalzava così forte in noi
Nel rotolarci sotto il fieno
Soffriva il cuore frutto ancora acerbo

E l'estate a sera via di corsa all'osteria
Per ripetere a mio padre "la minestra è fredda"
Nel silenzio verso casa la sua mano triste
E le ragazze che ridevano
Dietro le spalle dei segreti ardori
Io mi sognavo di fermarle
Ma la mia voce si perdeva al vento.

Venne poi l'inverno dietro il sole grande e bianco
Quanto amore, quanto amore mi scoppiava dentro
Ricordo ancora quello strano giorno
Dissi sincero "non lo voglio fare"
Ma la pregavo di restare
Per un minuto, un minuto solo.